



**UNA
REGIONE
+ GRANDE**

POR FESR 2014-2020

2° webinar sull'Asse 6 - Sviluppo Urbano
Sostenibile

Giovedì 8 ottobre 2020 - ore 11:30-13:00

“Le politiche di inclusione sociale nelle Aree
urbane”

Raccolta FAQ

WEBINAR N. 2- LE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE NELLE AREE URBANE

Domanda: quali sono le 6 Aree urbane per le azioni 9.4.1 e 9.4.1 sub 2?

Le sei Aree urbane selezionate che possono beneficiare delle risorse riservate all'Asse 6 dedicato allo Sviluppo Urbano Sostenibile (comprensivo dell'Azione 9.4.1 sub-azioni 1 e 2) sono le seguenti:

- **Area Urbana di Treviso** costituita dai comuni di: Treviso, Silea, Casier, Paese, Villorba e Preganziol;
- **Area Urbana di Padova** costituita dai comuni di: Padova, Maserà di Padova e Albignasego;
- **Area Urbana di Venezia** costituita dai comuni di: Venezia, Spinea, Marcon, Mirano, Quarto d'Altino, Salzano;
- **Area Urbana di Vicenza** costituita dai comuni di: Vicenza, Altavilla Vicentina, Creazzo, Sovizzo, Torri di Quartesolo;
- **Area Urbana di Verona** costituita dai comuni di: Verona, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra.
- **Area urbana di Asolana-Castellana-Montebellunese** costituita dai comuni di: Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X°, Trevignano e Veduggio.

Domanda: Belluno e Rovigo non sono coinvolte. Per quali motivi?

I criteri in base ai quali sono state individuate le Aree sono indicati nella Sezione 4.2 "Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile" del POR FESR 2014-2020.

Sono state individuate due tipologie di aree: 5 Aree "Comuni capoluogo" e un'area sperimentale "Comuni polo".

La prima tipologia di aree pre-selezionate sono i comuni capoluogo di Venezia, Vicenza, Padova, Treviso, Verona e una serie di comuni dei loro hinterland, individuati in base a:

- Lo studio OCSE-UE "Definition of Functional Urban Areas (FUA) for the OECD metropolitan database (Sept. 2013)", che individua in Veneto 5 "aree urbane funzionali"
- alta densità e popolazione complessiva superiore a 150.000 ab.
- corrispondenza con i poli e i poli urbani individuati nella classificazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e delle Aree rurali (FEASR 2014-2020).

Con riferimento a questa prima tipologia, le aree sono state selezionate con un bando che ha chiesto di restringere il loro perimetro al fine di garantire una maggiore concentrazione ed impatto degli interventi, e che ha individuato le Autorità urbane. Successivamente, con un ulteriore bando queste Aree hanno potuto presentare le loro Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS), che sono state istruite e approvate.

La seconda tipologia, individuata su richiesta del Consiglio Regionale, è stata pensata come un'unica area urbana di carattere sperimentale, costituita da alcuni comuni che, pur non essendo capoluogo provinciali, rappresentano dei poli aventi funzioni urbane rilevanti: Mirano, Montebelluna, Castelfranco Veneto, Camposampiero, Cittadella, Monselice, Este, Isola della Scala, Legnago, Schio, Thiene, Bassano del Grappa, individuati in base ai seguenti criteri:

- comune polo (centro di offerta di servizi) ai sensi della SNAI

- non inclusione in area LEADER ai sensi del FEASR.

Tramite un'ulteriore selezione, questi comuni polo hanno avuto la possibilità di presentare una manifestazione di interesse, costituendo un'area urbana che doveva avere i seguenti requisiti: essere composta da un Comune polo e da altri Comuni dell'hinterland formanti un'area omogenea con lo stesso, non inclusi in Area LEADER o in altre Aree urbane; l'area complessivamente doveva avere tra i 100.000 e i 150.000 abitanti e densità non inferiore a 300 ab./kmq; avere un'organizzazione dei Comuni con alcune funzioni associate secondo la LR 18/2012, con priorità alle Unioni dei Comuni.

Si sono presentate tre manifestazioni di interesse da parte di altrettante aree, valutate positivamente. Al bando ristretto per la selezione dell'unica Area Urbana sperimentale si è presentata solo l'Area Asolano-Castellana-Montebellunese, con individuazione dell'Autorità urbana di Montebelluna; l'Area è stata selezionata in base alla Strategia presentata.

L'Area è stata pertanto individuata al termine di un processo in cui è stata valutata l'esistenza delle seguenti caratteristiche tali da conferirle una "dimensione urbana" rilevante: importanti funzioni essenziali associate tra i comuni, omogeneità socio-economica e istituzionale e una popolazione importante, anche sotto il profilo della densità.

Le città di Belluno e Rovigo sono state escluse dalle procedure di selezione delle Aree poiché non rientranti nei requisiti sopra descritti.

In particolare, Belluno e Rovigo non rientravano tra le "Aree urbane funzionali" individuate dallo Studio OCSE-UE e non presentavano dati e funzioni urbane tali da contraddistinguerle come dotate di spiccate caratteristiche urbane. Infatti Belluno e Rovigo sono state classificate come aree rurali (aree di tipologia C e D) e possono quindi essere eleggibili alla programmazione LEADER del PSR, a differenza degli altri Comuni capoluogo che sono classificati come "poli urbani" (aree di tipologia A) e dei Comuni "polo", classificati aree rurali urbanizzate (aree di tipologia B).

In ogni caso, Belluno e Rovigo, come altri comuni del Veneto che non rientrano nell'ASSE 6 – SUS, possono beneficiare comunque delle altre Azioni previste nel POR FESR 2014-2020.